

ESTRATTO DAL REGISTRO ORIGINALE DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

27

26.06.2023

N.

DEL

OGGETTO: DANNEGGIAMENTO BENI CONSORTILI - COLLEGIO DI CONCILIAZIONE E ARBITRATO - DESIGNAZIONE RAPPRESENTANTE.

L'anno duemilaventitre il giorno 26 del mese di giugno, alle ore 10:30, presso la sede consortile, si è riunito il Consiglio di Amministrazione del Consorzio ASI di Brindisi così composto:

	Presenti	Assenti
Vittorio RINA - Presidente	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Martina LANDOLFA - V. Presidente	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Giacomo ROSATO - Consigliere	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Per il Collegio Sindacale, sono presenti: dott. Domenico Massimo Mangiameli, dott.ssa Annamaria Ignone e dott. Riccardo Scotto Di Marco.

Assume la presidenza il Presidente, avv. Vittorio RINA.

Assiste con funzioni di segretario previste dall'art. 15, comma 4.1.3), del vigente Statuto, il Direttore Generale F.F. dell'Ente, Ing. Giorgio RUBINO.

Il Presidente, accertato il numero legale dei presenti per la validità della riunione, invita il Direttore Generale F.F. a relazionare sull'argomento posto all'ordine del giorno.

Il Direttore Generale F.F. riferisce che:

A seguito dell'attività di sfalcio dell'erba all'interno del compendio del Cillarese, commissionata dal Responsabile della Diga del Cillarese, ing. Giuseppe Solito, nella data del 27 aprile scorso, il

dipendente consortile, sig. [REDACTED], comunicava all'Ente la rottura del mezzo utilizzato e, più precisamente, il guasto al servosterzo del trattore agricolo TG AKN686, che ne impediva l'utilizzo.

Nelle more della verifica della causa del danno e, visto l'art. 60 lett. h del CCNL in vigore, con nota prot. n. 1993 del 28.04.2023, da valere quale formale contestazione dell'accaduto, il Consorzio chiedeva al dipendente di comunicare per iscritto l'esatta dinamica dell'evento.

Il dipendente, sig. [REDACTED], con nota prot. n. 2002 del 02.05.2023, dando riscontro alla richiesta di chiarimenti di cui sopra, comunicava al Consorzio la dinamica dell'evento, in base alla quale, il guasto sarebbe avvenuto durante l'utilizzo dello stesso "*...ho avvertito che il mezzo aveva qualche problema idraulico in quanto il volante non girava correttamente...*".

Le giustificazioni addotte dal dipendente non venivano considerate congruenti anche a seguito dell'analisi visiva del mezzo. Pertanto, il Consorzio ha dato incarico ad un tecnico specializzato al fine di comprendere le motivazioni che hanno portato al fermo del trattore agricolo e la dinamica, se determinabile, che ha provocato il danno al mezzo agricolo utilizzato. A seguito dell'ispezione del veicolo, giusta relazione tecnica trasmessa dal professionista incaricato, ing. Michele Zongoli, al protocollo consortile con il n. 2389 del 25.05.2023, era emerso che *...durante l'ispezione esterna del complesso dei veicoli ho potuto accertare i danni che questa macchina operatrice aveva sul lato destro, in particolare si elencano solo alcuni: - Pedana; tubo di scarico; protezione antinfortunistica scarico; tubo olio idraulico; gomito; testina sterzo; distributore sterzo; ecc. Durante l'ispezione si è accertato che l'impianto idraulico degli organi di direzione – servosterzo – non era funzionante. Inoltre, durante l'ispezione, si è misurata l'area deformata dal contatto diretto è 30 cm , arco di deformazione sul tubo di scarico, il quale è risultato essere della lunghezza di circa 30 cm, come è evidenziato nella foto seguente (estratto dalla perizia), ma l'area deformata complessivamente è più ampia in quanto comprensiva della contigua area deformata non direttamente (così detto danno indotto). Nelle conclusioni si legge che *...esaminati i danni riportati sul lato destro della macchina operatrice semovente targata AKN686 e l'albero della pineta privo di una parte della corteccia, conferma che la macchina agricola ha urtato con la parte laterale destra tubo di scarico, impianto idraulico del servosterzo, ecc) contro l'albero ad una velocità, stimata, superiore a quella che normalmente viene utilizzata durante il taglio dell'erba.**

Di tanto veniva data comunicazione al dipendente, con nota prot. n. 2396 del 25.05.2023, nella quale veniva, contestualmente irrogata una sanzione disciplinare di sospensione dal servizio e dalla retribuzione per giorni cinque, con invito a risarcire il danno materiale causato al mezzo consortile, quantificato nel preventivo riportato nella perizia tecnica di cui sopra, oltre al conseguenziale danno da fermo tecnico che andrà a maturarsi.

In data 05.06.2023, con nota al prot. consortile n. 2560 del 06.06.2023, l'avv. Giuseppe Giordano, in nome e per conto del dipendente consortile, sig. ██████████, dopo aver argomentato le ragioni del proprio assistito, invitava il Consorzio ad annullare ed archiviare il procedimento, trattandosi, a suo dire, di "... *procedimento viziato da totale nullità...*". in via estremamente gradata, continuava la nota, al fine di chiarire e definire l'insorgenda controversia, chiedeva un incontro.

Il Consorzio, in riscontro alla richiesta dell'avv. Giordano, con nota prot. consortile n. 2618 del 08.06.2023, nella quale, in primis, contestava totalmente il contenuto di quanto riportato, si rendeva disponibile all'incontro richiesto.

L'incontro si svolgeva in data 13.06.2023, alla presenza del Direttore Generale F.F. e del Dirigente Amministrativo, (giusta delega del Presidente, avv. Vittorio Rina, al prot. n. 2619 del 08.06.2023), oltre al dipendente, sig. ██████████, assistito dall'avv. Giuseppe Giordano. All'esito dell'incontro, non si arrivava ad un componimento bonario della vicenda.

In data 15.06.2023, con nota prot. consortile n. 2736, l'Ispettorato Territoriale del Lavoro di Brindisi comunicava di aver promosso, in nome e per conto del dipendente consortile, sig. ██████████, la costituzione del Collegio di Conciliazione e Arbitrato, ai sensi dell'art. 7 della Legge 20/05/1970 n. 300, per l'esame della sanzione disciplinare adottata nei confronti del dipendente, che nominava come proprio rappresentante l'avv. Giuseppe Giordano.

Dovendo designare il nominativo del proprio rappresentante in seno al costituendo collegio, il Consorzio chiedeva, per le vie brevi, all'avv. Simona Solidoro, legale di fiducia dell'Ente, un preventivo per lo svolgimento dell'incarico di che trattasi.

L'avv. Solidoro, dando riscontro alla richiesta, inoltrava, con nota prot. n. 2843 del 21.06.2023, propria formale offerta, scontata del 5%, al minimo delle tariffe vigenti, per un importo pari ad € 943,35, oltre iva e cap, per l'assistenza stragiudiziale tendente alla bonaria definizione della controversia e pari ad € 2.560,25, oltre a spese generali al 15%, iva e cap, per l'eventuale fase giudiziale di primo grado.

Il Presidente, sulla base della relazione del Direttore Generale f.f., propone:

- Di approvare la relazione del Direttore Generale F.F. dell'Ente, ing. Giorgio Rubino;
- Di prendere atto della nota prot. n. 2736 del 15.06.2023, con la quale l'Ispettorato Territoriale del Lavoro di Brindisi comunicava di aver promosso, in nome e per conto del dipendente consortile, sig. ██████████, la costituzione del Collegio di Conciliazione e Arbitrato, ai sensi dell'art. 7 della Legge 20/05/1970 n. 300, per l'esame della sanzione disciplinare adottata nei confronti del dipendente, che nominava come proprio rappresentante l'avv. Giuseppe Giordano;

- Di designare quale proprio rappresentante in seno al costituendo collegio l'avv. Simona Solidoro, di cui si conferma ed accetta il preventivo trasmesso con nota prot. n. 2843 del 21.06.2023;
- Di sottoscrivere con il legale incaricato apposita convenzione che regola i rapporti con il Consorzio.

Il Consiglio di Amministrazione

Preso atto della relazione del Direttore Generale F.F. e della proposta del Presidente,

DELIBERA

1. Di approvare la relazione del Direttore Generale F.F. dell'Ente, ing. Giorgio Rubino;
2. Di prendere atto della nota prot. n. 2736 del 15.06.2023, con la quale l'Ispettorato Territoriale del Lavoro di Brindisi comunicava di aver promosso, in nome e per conto del dipendente consortile, sig. [REDACTED], la costituzione del Collegio di Conciliazione e Arbitrato, ai sensi dell'art. 7 della Legge 20/05/1970 n. 300, per l'esame della sanzione disciplinare adottata nei confronti del dipendente, che nominava come proprio rappresentante l'avv. Giuseppe Giordano;
3. Di designare quale proprio rappresentante in seno al costituendo collegio l'avv. Simona Solidoro, di cui si conferma ed accetta il preventivo trasmesso con nota prot. n. 2843 del 21.06.2023;
4. Di sottoscrivere con il legale incaricato apposita convenzione che regola i rapporti con il Consorzio.

Il Direttore Generale F.F.
f.to Ing. Giorgio RUBINO

Il Presidente
f.to Avv. Vittorio RINA

Vicepresidente
f.to Dott.ssa Martina LANDOLFA

Il Consigliere
f.to Dott. Giacomo Rosato